

Il bando Fondazione di comunità-Il Mattino Centro storico vincono i presepi

24mila i coupon arrivati in redazione, finanziato il progetto più votato

«Bisogna far saltare il paradigma secondo il quale di cultura ci si può occupare solo dopo che si è sistemato tutto il resto, come se fosse un lusso, mentre è un'opportunità di sviluppo». A sostenerlo è il presidente della Fondazione con il Sud, Carlo Borgomeo, nel corso di un incontro su "Capitale sociale e beni culturali" che si è tenuto ieri nella Sala Siani de Il Mattino e al quale hanno preso parte anche il presidente della Fondazione di comunità del Centro storico di Napoli, Adriano Giannola, il direttore del Mattino, Alessandro Barbano, e il vice direttore, Federico Monga. L'occasione è stata la premiazione del vincitore del bando promosso da Il Mattino e dalla Fondazione di comunità per finanziare progetti di sviluppo imprenditoriale nell'area dei beni culturali, che ha avuto anche in questa seconda edizione un notevole successo, con oltre 24mila coupon spediti dai lettori del quotidiano per votare le 4 idee finaliste, scelte da una giuria tra i 24 progetti presentati. L'anno scorso il tema del bando (che si rivolge ad associazioni, cooperative sociali e comitati spontanei di cittadini del Centro storico) era quello dei servizi a favore di persone in condizioni di disagio sociale ed economico, mentre quest'anno si è puntato sui beni culturali «perché, in un momento di scarsità dei finanziamenti, l'ambito culturale è quello che soffre di più», sottolinea Monga.

«I beni culturali - spiega Borgomeo - non possono essere, ovviamente, l'unica leva dello sviluppo ma sono una componente importante per la risoluzione dei problemi della crescita e dell'occupazione, come dimostrano una quindicina di iniziative che abbiamo finanziato con la Fondazione con il Sud in tutto il Mezzogiorno. A Napoli tutti conoscono il successo, ad esempio, delle catacombe di San Gennaro». Secondo Borgomeo, «gli ingredienti sono: un bene culturale e dei giovani, che nel nostro caso sono spesso in condizione di disagio e quindi si determina anche inclusione sociale». Anche perché, concorda Giannola, «da economista dico che i beni culturali hanno un valore enorme, e se nel Rinascimento, in un'epoca non capitalista, la costruzione di cattedrali e palazzi era un bene economico fondamentale che dava lavoro a tante persone, oggi, che non abbiamo più bisogno di costruire cattedrali, vanno scoperti la valorizzazione e il recupero di queste cose che rappresentano la nostra identità, anche come potente leva di sviluppo».

Il premiato
Il Cigno propone un laboratorio artigianale per i ragazzi a rischio di Poggioreale

Secondo il presidente della Svimez, «questa non è riscoperta del passato, ma è capire come una realtà che ha un passato si proietta nell'avvenire, con un approccio corretto e innovativo, come può esserlo, ad esempio, sperimentare nel Centro storico di Napoli un recupero urbano in termini di smart city, quindi con interventi basati sulle nuove tecnologie». E, in ogni caso, nel campo dei beni culturali, sottolinea Giannola, «bisognerebbe evitare di procedere per interventi singoli. Serve una strategia complessiva».



Giannola
Monumenti, serve innovazione

Sperimentare nel Centro storico di Napoli un recupero urbano in termini di smart city introducendo nuove tecnologie



Borgomeo
Puntare su cultura e capitale sociale

È un errore pensare che di cultura ci si occupa solo dopo che si è sistemato tutto il resto: non è un lusso, porta sviluppo



La curiosità
«Rapire» i turisti? Un'impresa

Il suo progetto non ha vinto il bando (è arrivato terzo) ma lui è risultato sicuramente primo per simpatia nella sua presentazione in cui si è esibito ieri, nella sala Siani. Si tratta di Angelo Picone di Vico pazzariello, un'associazione di artisti di strada che ha proposto un'idea imprenditoriale per dirottare i turisti dai decumani verso i vicoli interni, verso i Banchi nuovi, per rivitalizzarli, sottraendoli al degrado. L'obiettivo è condurre i turisti, grazie ad accordi con i tour operator, in un itinerario che termina in un basso in cui, alla tarantella, si affiancano il caffè fatto con la napoletana, gli spaghetti alle vongole fujute e tutti i piatti "finti" della cucina povera partenopea: un tuffo nella napoletanità che, secondo Picone, «dovrebbe essere tutelata come patrimonio immateriale del mondo».

siva. Il caso di Pompei, ad esempio, è emblematico: butteremo solo i soldi senza risolvere niente - dice - se non si mette in campo uno strumento per consentire gli investimenti. I miliardi ci sono, ma vanno cercati in giro per il mondo: servirebbe una Fondazione di comunità del mondo per Pompei, perché è un bene comune del mondo ed è questa la sua dimensione».

Al termine del dibattito, la vice presidente della Fondazione di comunità del Centro storico di Napoli, Rossella Paliotto, dopo aver sottolineato che i finalisti «sono stati selezionati non solo perché il progetto era bello ma anche perché aveva una reale sostenibilità economica per il futuro», ha proclamato il vincitore del bando: l'associazione il Cigno, con il progetto "La bottega presepiale dei Murialdini", promosso da un gruppo di operatori della struttura di San Giuseppe Murialdo a Poggioreale che intendono avviare un laboratorio artigianale di presepi per il reinserimento al lavoro di ragazzi a rischio del quartiere. Il progetto è stato votato da 19.116 lettori de Il Mattino e dovrà raccogliere, con l'aiuto della Fondazione di comunità, 16.900 euro, che poi saranno raddoppiati dalla Fondazione con il Sud.

La notizia
La Fondazione con il Sud potrebbe supportare in parte anche gli altri tre finalisti

Il bando vedrà anche una terza edizione, che si concentrerà su un altro tema, ancora da stabilire, con l'appoggio del Mattino «che vuole essere - ha sottolineato il direttore, Barbano - una piazza per le cose importanti che succedono in città, consapevole dell'importanza dei processi sociali per un'area metropolitana così ricca di cultura ed esperienze originali».

an.va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera Ospite D'Eccezione
PEPPE IODICE a Colorado

MEDIASET

...e da Giovedì 27 al 30 marzo in teatro!

TEATRO CILEA
Via San Domenico, 11 - Napoli - tel. 081 7141508 - www.teatrocileanapoli.it

Mafimusic

PEPPE IODICE
Peppy Hour Party Show

scritto e diretto da
LELLO MARANGIO & PEPPE IODICE

con
PINO L'ABBATE
FRANK CORTOPASSI MASSIMO COZZOLINO HUVOLETTA LUCARELLI

Domenica 30, spettacolo alle ore 17.00!

musiche G. Angelotti e G. Franco
scena Luigi Sacco
costumi Anna Facchino
light designer Nino Perrella
grafica Max Lanza

www.emicenter.it

emicenter
european medical imaging

Radiologia digitale • Ecografia Color Doppler
TAC Multistrato • Risonanza Magnetica
Mammografia • MOC DEXA
Medicina Nucleare - PET TC
Radioterapia - Tomoterapia

Consulenze mediche specialistiche
Laboratorio di Analisi Cliniche

Le nostre sedi:

Casavatore (NA)
Via Taverna Rossa, 169/17
Tel. 081 19 80 7000

Napoli
Via A. Manzoni, 15
Tel. 081 7145955

Napoli
Galleria Umberto I, 83
Tel. 081 403200

info@emicenter.it
www.emicenter.it

La prevenzione al tuo servizio il tuo benessere il nostro obiettivo

fondazione muto